

**PRESIDENTE.** È una eccezione. Basta tener presente l'argomento per comprenderne l'importanza.

Sull'ordine del giorno della seduta pomeridiana ha chiesto di parlare l'onorevole Turati. Ne ha facoltà.

**TURATI.** Per chiedere alla cortesia del Governo e della Camera che mi sia concesso di molto brevemente svolgere le due proposte di legge, che ormai hanno tutti i sacramenti di rito, e cioè la proposta di legge per la riforma dell'indennità ai deputati e quella per risolvere, se ci si riesce, la crisi delle abitazioni.

**PRESIDENTE.** Se il Governo non si oppone, così rimarrà stabilito.

### Interrogazioni e interpellanza.

**PRESIDENTE.** Si dia lettura delle interrogazioni e della interpellanza pervenute oggi alla Presidenza.

**AGOSTINONE, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno modificare le disposizioni relative alla denuncia delle armi con emanazione di più giuste e più eque sanzioni.

« O se non creda dare, quanto meno, un nuovo termine per la denuncia, con sanatoria per le avvenute denunce, e, rimediare così ad eccessive ed inutili severità per cui vengono a verificarsi palesi casi di ingiustizia come, per esempio, le condanne di coloro che, avendo fatte richieste di porto-d'armi, non hanno creduto necessaria la denuncia ritenendola implicita, e, di coloro che conservarono proiettili esplosi o armi inservibili come ricordo di guerra; e gli altri casi simili nei quali, pur essendo manifesta la buona fede, o, nella peggiore ipotesi, una semplice negligenza, non è consentita dalla legge la assolutoria del denunciato nè l'applicazione delle più benevoli sanzioni di cui all'articolo 8 della legge stessa.

« Olandini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se consti loro che nella città di Carrara è impedita con la violenza da parte dei fascisti la vendita dei giornali: *L'Avanti*, *Umanità Nuova*, *Il Mondo* ed il periodico locale *Il Cavatore* e quali provvedimenti intendano prendere contro i responsabili e con-

tro le autorità locali le quali per il loro contegno incoraggiano queste aperte manifestazioni della violazione delle più elementari libertà.

« Ventavoli, Di Vittorio, Faggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se si sia reso conto, come il progetto Peggion-Petrucci per la ferrovia Civitavecchia-Orte trascuri del tutto i comuni del versante orientale del Cimino (Soriano, Vignanello, Vallerano, Canepina), non venendo affatto ad alleviare le difficoltà d'esportazione dei loro prodotti (vini, olii, castagne, nocciole, legname, ecc.); e se non ritenga opportuno ascoltare benevolmente le richieste di detti comuni per uno spostamento della linea verso nord-ovest nel tratto del percorso in territorio di Gallese.

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia disposto nominare una Commissione di tecnici la quale dica in quanta parte le acque del Sele, malamente convogliate o raccolte per il loro discarico, abbiano contribuito e contribuiscano nel disastro di Corato e nel crollo di case a Bari ed a Trani. E quali i provvedimenti urgenti da adottarsi.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se a Messina, in luogo della legge comunale e provinciale, viga altra disposizione, per cui nelle sedute della Giunta provinciale amministrativa prendono parte a discussione e voto anche i membri supplenti, in concorrenza con i titolari.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sopra i fatti di S. Elpidio a Mare.

« Gai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, dei lavori pubblici, e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per fronteggiare la crisi degli asfalti e derivati in Sicilia, e la preoccupante disoccupazione in conseguenza della chiusura delle miniere di Ragusa, per la difficoltà dei trasporti e per l'aumento delle tariffe ferroviarie.

« Di Giovanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali sono